

ISTITUTO  
COMPRESIVO  
**“Francesco Petrarca”**  
SAN POLO D'ENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA  
STATALE  
**“Primavera”**  
MONCHIO

# CURRICOLO DI PLESSO



# Anno Scolastico 2021/2022

## **IL CONTESTO**

La scuola dell'Infanzia Primavera è situata in un armonico contesto naturale delle nostre colline del Comune di Canossa, nella frazione di Trinità.

Nella stessa struttura convivono sia la scuola dell'Infanzia sia la scuola Primaria "Ferdinando dottor Casoli" in un rapporto di piena sinergia, collaborazione e continuità. Le due scuole lavorano traendo spunto dal modello delle "scuole all'aperto". Il metodo adottato si prefigge di riconsiderare il tradizionale modo di concepire la didattica e il rapporto tra bambini e ambiente grazie alla preziosa sinergia presente tra scuola e contesto naturale, senza perdere di vista le discipline ed esperienze fondamentali alla formazione. I bambini vivono l'ambiente esterno sia come luogo di indagine che come mezzo di approfondimento per i diversi contenuti studiati.

## **IL TERRITORIO**

La Scuola dell'Infanzia "Primavera" di Monchio, è situata in una frazione del Comune di Canossa, in cui la cultura sociale è prevalentemente di tipo agricolo e artigianale.

La frazione è carente di infrastrutture e di centri culturali. Il centro di Canossa, al quale gli abitanti del luogo fanno riferimento per qualsiasi aspetto della vita sociale ed economica, dista soltanto 10 km., pertanto non vi sono difficoltà di collegamento ed è facilmente raggiungibile.

## **LA STRUTTURA EDILIZIA**

La Scuola dell'Infanzia è situata in un edificio ristrutturato nell'estate del 1995.

Al secondo piano c'è la Scuola Primaria.

Lo spazio esterno è costituito da un cortile che circonda l'edificio, con giochi ed attrezzature. E' un elemento cardine della nostra istituzione vivere il più possibile il nostro territorio considerando ogni spazio come elemento formativo nella possibilità di muoversi al di là della sezione tradizionale. Negli ampi spazi verdi che la circondano, nella relazione col mondo e con le persone che lo compongono, portano così bimbi e bimbe alla scoperta curiosa e spontanea.

## **LA SEZIONE**

La Scuola dell'Infanzia "Primavera" di Monchio è costituita da una sola sezione mista della quale fanno parte bambini provenienti da: Monchio, Selvapiana, Trinità, Vedriano.

**Le insegnanti :**                      Attanasio Anna - Bottazzi   Simona

## LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Una progettazione ben strutturata e organizzata ci aiuta a gestire meglio il lavoro, a collaborare e a dialogare, poiché fissa obiettivi comuni, chiari e fruibili a tutti i soggetti coinvolti. La progettazione deve essere chiara, sintetica e completa e mai rigida e priva di flessibilità, poiché deve necessariamente tener conto dei soggetti protagonisti: i bambini. I bambini non sono tutti uguali, dunque, in un'ottica di inclusività ed efficacia pedagogica, ogni percorso deve essere adattato ad ogni realtà. La Scuola dell'Infanzia deve avere come obiettivo finale l'educazione armonica dei bambini, che non riguarda solo i campi cognitivi, ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

<b>Progetto</b>	<b>Finalità</b>	<b>Tempi</b>	<b>Ambito</b>
<b>Alimentazione, suolo, energia</b>	Portare alla consapevolezza di base dei legami tra salute e cibo genuino. Avere un primo approccio agli elementi della natura utili alla vita e alla loro relazione con gli esseri viventi.	Secondo quadrimestre	INCIA Educazione ambientale
<b>Le meraviglie della natura</b>	Il progetto vuole rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio, attraverso osservazioni, attività di esplorazione e classificazioni di materiali naturali, analizzando aspetti tipici delle stagioni. La cura di un piccolo orto e l'osservazione di ciò che in esso accade nei vari periodi dell'anno sono esperienze che aiutano i bambini ad avvicinarsi e a conoscere meglio la natura, con le sue magie e le tante trasformazioni	Tutto l'anno scolastico	Scientifico-Linguistico
<b>Io leggo perchè</b>	Avvicinare il bambino alla lettura attraverso l'ascolto, la drammatizzazione in collaborazione con le famiglie.	Gennaio Giugno	Promuovere gli apprendimenti
<b>Dialoghi pedagogici</b>	Orientare, promuovere e sostenere l'innovazione attraverso l'utilizzo di strumenti di osservazione all'interno delle singole sezioni; integrazione tra i contenuti dei percorsi formativi effettuati e la pratica quotidiana; supervisione dei progetti continuità	Gennaio Maggio	Consolidamento degli apprendimenti, valutazione e strumenti di verifica.

	orizzontale e verticale; monitoraggio della qualità dei servizi ( auto -etero valutazione) ; sostegno agli operatori per attività di ricerca, diffusione e documentazione di progetti e dei materiali prodotti. Facilitare le dinamiche all'interno del team docente; promozione del lavoro di gruppo; supporto nella progettualità; creare rapporti con le famiglie; curare rapporti con il territorio; organizzazione degli spazi. Costruzione di un curriculum verticale con la scuola primaria; costruzione di griglie di osservazione e delle competenze raggiunte.		
<b>Ritmo , ascolto e movimento</b>	Il progetto vuole essere un'opportunità ludico-motoria-musicale che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare. I bambini portano a scuola il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono, si mettono alla prova consolidando autonomia e sicurezza.		Educazione musicale.
<b>Potenziamento dei prerequisiti verso la scuola primaria</b>	Rilevare l'esistenza dei prerequisiti alla letto-scrittura e al calcolo; Predisporre interventi volti a migliorare i prerequisiti prima dell'inizio della scuola primaria; Prevenire situazioni di disagio scolastico individuando eventuali difficoltà di apprendimento; Promuovere l'autostima; Favorire la continuità verticale.	Ottobre Maggio	Scientifico-linguistico

## ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Per i bambini lo spazio è rappresentato da tutto ciò che effettivamente li circonda, è l'ambiente di vita capace di influenzare i comportamenti, gli apprendimenti e le relazioni che in esso svolgono.

È pertanto di fondamentale importanza l'allestimento e l'organizzazione dello spazio quale ambiente di apprendimento e che quindi deve essere:

- **strutturato** per essere fruito adeguatamente;
- **caratterizzato** per essere riconoscibile;
- **coerente** per essere finalizzato ad attività e al gioco;
- **funzionale e facilitante** per favorire l'apprendimento e la relazione;
- **accogliente**, caldo, curato e **di gusto** per la percezione e l'immagine.

### SPAZI INTERNI

#### INGRESSO

L'atrio è un luogo di transizione, cioè uno spazio in cui si passa simbolicamente dalla casa alla scuola. Dall'atrio si può accedere alla cucina.

### SALONE

Nel salone, comunicante con la sezione, vengono accolti i bambini al mattino. È uno spazio dove si eseguono periodicamente le attività psicomotorie e quotidianamente quelle di gioco guidato e libero. In questa stanza sono presenti: gli armadietti dei bambini, l'angolo della cucina, lo spazio libreria, gli scaffali con camion e macchinine, l'angolo delle bambole, la scatola dei travestimenti e lo specchio.

### SEZIONE

La sezione è composta da quattro tavolini per le attività manipolative-grafico-pittoriche e uno spazio composto da un tappeto e sei panchine con costruzioni e giocattoli vari. Sono presenti anche cartelloni per le attività di routine dell'appello e del calendario. Le pareti della sezione sono provviste di pannelli in sughero e legno utilizzati per la documentazione delle attività svolte a scuola

### REFETTORIO

È allestito nella sezione dove durante la giornata si svolgono anche le attività programmate. Questo perché lo spazio destinato a refettorio risulta essere troppo piccolo per contenere contemporaneamente i bambini di Scuola Primaria e dell'Infanzia.

### SERVIZI IGIENICI

È un luogo educativo arredato e personalizzato in modo tale che ogni bambino possa imparare a seguire le fondamentali norme igieniche.

### DORMITORIO

È rappresentato da un'aula contenente le brandine per il riposo quotidiano. Alle pareti sono appesi poster di personaggi delle favole

### SPAZIO ESTERNO

Lo spazio all'aperto che si presta ad esperienze di outdoor, può diventare un'aula speciale, rispondendo così ai bisogni di autonomia, di gioco, di movimento, di socializzazione, un laboratorio naturale che può essere oggetto di esplorazione e di sperimentazione, di creatività e di avventura per aiutare i bambini a riappropriarsi della natura in uno spazio interamente concesso all'incontro e al gioco. I bambini hanno a disposizione un ampio giardino alberato con una pista, due altalene, due dondolini, un bruco tunnel e due casette.

## MODALITÀ DI INSERIMENTO

Prima di potere progettare ed organizzare le attività educative è necessario che le insegnanti ricevano dai genitori le informazioni più significative riguardanti i singoli alunni.

Per questo, prima che il bambino cominci a frequentare la scuola ed ogni volta che se ne presenta la necessità, i genitori vengono convocati dalle insegnanti per un colloquio individuale.

I bambini iscritti per la prima volta vengono inseriti in modo graduale:

- il primo giorno il bambino è accompagnato da un genitore che si ferma a scuola per un po' di tempo;
- il bambino rimane fino circa l'ora del pranzo;
- il bambino rimane a pranzo;
- il bambino arriva, eventualmente anche in pulmino, e si ferma a scuola anche al pomeriggio.

## LA GIORNATA SCOLASTICA

- 8.30 - 9.30 entrata ed accoglienza
- 9.30 - 10.00 attività di routine
- 10.00 - 11.15 attività individualizzata e/o di gruppo
- 11.15 - 11.30 preparativi per il pranzo
- 11.30 - 12.30 pranzo
- 12.30 - 13.00 attività libere: giochi da tavolo, lettura di libri, giochi in giardino
- 13.00 - 15.00 riposo pomeridiano
- 15.00 - 15.30 merenda
- 15.30 - 16.30 attività libere e uscita



## UNITÀ DIDATTICA “Accoglienza”

Finalità	Campi di esperienza	Obiettivi	Competenze chiave	Attività	Verifica
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Maturazione dell'identità personale</li> <li>● Sviluppo della competenza</li> <li>● Conquista dell'autonomia</li> <li>● Sviluppo del senso di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il sé e l'altro</li> <li>● Il corpo in movimento</li> <li>● Linguaggi, creatività, espressione</li> <li>● I discorsi e le parole</li> <li>● La conoscenza del mondo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Vivere serenamente il distacco dalla famiglia e l'approccio al nuovo ambiente scolastico</li> <li>● Avviare positive relazioni con i compagni e gli adulti</li> <li>● Esplorare e conoscere l'ambiente scolastico</li> <li>● Rispettare gli altri e le regole della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Competenze sociali e civiche</li> <li>● Comunicazione nella madre lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Canti e filastrocche con movimenti</li> <li>● Gioco libero e guidato</li> <li>● Narrazioni</li> <li>● Produzioni grafico-pittoriche-manipolative</li> </ul>	<p>Attraverso l'osservazione dei bambini si valuterà il grado di inserimento, l'acquisizione delle prime regole della vita scolastica e la capacità di vivere serenamente il distacco dalla famiglia.</p>

## EDUCAZIONE RELIGIOSA

Le attività riguardanti la religione Cattolica saranno sviluppate con maggiore frequenza nel periodo natalizio e pasquale.

Quella religiosa è un'esperienza tipicamente umana e risponde, nel bambino di quest'età, a complesse esigenze affettive ed intellettuali.

Le più evidenti sono:



- Il desiderio di attingere un sentimento di legame universale con le cose e le persone.
- Il bisogno di affidare la propria ad una forza e ad una volontà capace di sorreggerla e di aiutare nella conquista dell'autonomia.

## OBIETTIVI

- Riconoscimento del valore e della dignità di ogni soggetto per la convivenza e per la costruzione di validi rapporti.
- Senso di responsabilità e di accoglienza
- Capacità di collaborazione
- Conquista dell'autostima
- Sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religione.
- Approfondimento di concetti di fratellanza, dell'idea di spirito di pace e di unità dello spirito umano.
- Riconoscimento di manifestazioni ed impressioni proprie della religiosità.

## CONTENUTI

- La storia di Gesù
- I valori cristiani

# PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.
- Per la scuola dell'infanzia, l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. In ogni caso le insegnanti decideranno i criteri e le modalità per la didattica digitale a distanza, affinché le proposte didattiche, le scelte pedagogiche e metodologiche risultino omogenee per tutti i bambini tenendo conto degli obiettivi del processo formativo in termini di identità, autonomia, competenze e cittadinanza.

Le insegnanti, in seguito alla esperienza passata, concordano di fare 2 proposte settimanali: una proposta con restituzione da parte dei bambini e una proposta a carattere ludico o di intrattenimento.

Le modalità di contatto e gli orari verranno concordati in seguito per venire incontro alle diverse esigenze e possibilità delle famiglie: potranno essere utilizzate le videochiamate, i messaggi per il tramite del rappresentante di sezione o anche le videoconferenze.

- Il docente di sostegno, in collaborazione con il team docente, predisporrà materiale individualizzato o personalizzato per l'alunno seguito affinché sia dato a tutti pari opportunità.